Anno XLII — Lunedì 24 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 202

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL DISCREDITO ITALIANO ALL'ESTERO

Roma, 23. — Il *Popolo Romano* rilevando che il *Matin* di Parigi ha pubblicato le voci della pretesa agitazione dei carabinieri senza però riprodurre una smentita immediata ed esauriente in proposito, dice di non muovergliene appunto, perchè si tratta di un giornale estero, che non ha il dovere di controllare l'esattezza quando ne cita la fonte e neppure deve considerare l'effetto. Il *Popolo Romano* osserva però come tale dovere incomba ai giornali italiani, che non vogliono portare discredito alle nostre istituzioni, giacchè quando essi pubblicano una notizia non vera, questa va all'estero esagerata e travisata, discreditando il nostro paese.

—

Tutto benissimo. Ci sono dei giornali italiani di parte cosidetta avanzata, sopratutto della parte radicale, che hanno una vera passione di inventare vasti movimenti di protesta che avrebbero il carattere di scardinamento delle nostre istituzioni civili e militari, quasi che lo Stato fosse minacciato da imminente pericolo. La stampa onesta liberale non deve mancare al suo dovere di protestare contro tale denigrazione, in aiuto della stampa ufficiosa.

Ma questa non deve dimenticare che alla denigrazione dello Stato concorre anche il Governo coi suoi ministri e coi suoi funzionari. Vedi il caso di quel consigliere d'ambasciata a Parigi.

Vedi la politica di debolezza sempre più inspiegabile del ministro degli esteri verso l'Austria-Ungheria. Credano pure i giornali officiosi, questa politica produce qui alla frontiera, dove gli animi dovrrebbero essere meglio preparati e temprati, impressione sempre più dolorosa.

Tutti gli incidenti con lo Stato vicino vengono risolti in disfavore nostro: lasciamo stare la soprafazione del borgomastro Lueger; ma come finirà l'incidente dell'arresto di quei cinque alpini, presi a quel modo mediante un tranello? Quando verranno liberati?

Le grandi manovre navali
Un brillante attacco del partito nazionale
Tre corazzate fuori combattimento

Spezia, 23. — Durante l'intera notte le siluranti del partito B molestarono le navi del partito avversario a Porto Ferraio.

Stamane alle ore 5.15 il grosso del partito B, approfittando della foschia, dopo aver fatto il giro dell'isola d'Elba, apparve improvvisamente a cinquemila metri dalla imboccatura del porto, ove erano ancorate a triangolo la *Sardegna*, la *Saint Bon* e la *Filiberto*. La *Sardegna* era nel vertice interno. Le navi del partito A non poterono o non seppero salpare l'ancora e fuggire. Subirono così venti minuti di violento cannoneggiamento, tanto più grave perchè la *Filiberto* era stata danneggiata nella notte con un felice lancio di siluri.

Il resto del partito A ha oggi agito contro Genova, che essendo, almeno in apparenza, fortificata, fu soggetta al bombardamento.

Stamane è rientrata nel porto la nave affondamine *Tripoli*. Sono pure rientrate la prima e seconda squadriglia di torpediniere. Stanotte è avvenuto un urto fra i cacciatorpediniere *Arpia* ed *Albatros*, che procedevano con la velocità di 16 miglia. L'*Arpia* è lesionata a prua e l'*Albatros* a poppa. Entrambe entreranno nel bacino domattina. Stanotte pure hanno riportato avarie ai forti anche i cacciatorpediniere *Falco* e *Nibbio*.

Grave collisione fra due siluranti

Roma, 23. — Si hanno a lamentare alcuni incidenti che posero in avaria varie torpediniere, ed una grave collisione avvenuta fra i siluranti *Arpia* e *Albatros* che navigavano a fanali spenti in ordine di fila. L'*Arpia* per l'arresto improvviso dell'*Albatros* lo investiva violentemente a proravia cagionandogli un largo squarcio per cui il compartimento dello stagno fu immediatamente allagato. Anche l'*Arpia* ebbe a subire danni considerevoli. Entrambi i siluranti vennero rimorchiati in questo golfo dalla nave appoggio *Piemonte* che ripartiva poi subito.

L'esploratore *Coatit* e la nave *Garibaldi* rientravano oggi nel golfo per poche ore mentre tutte le altre unità della squadra rimangono al largo in crociera.

Si tenta bombardare Genova?

Portoferraio, 23. — Il partito A, con tutte le sue unità, protegge durante la giornata, i lavori e le fortificazioni per la preparazione della base passeggera. Verso sera un reparto costituito da quattro navi maggiori, prende il mare e punta offensivamente su Genova contro cui è probabile si eseguisca il bombardamento stabilendo poi una linea di blocco commerciale a difesa della base passeggera.

Rimangono le navi *Sardegna, Saint-Bon, Filiberto*, di forza complessiva sufficiente a competere col partito B.

I lavori per preparare la base passeggera procedono febrilmente non ostante il pessimo tempo.

L'imbarco dei deputati

Elena, 23. — E' qui giunta ed è ripartita la nave *Volta* che reca a bordo i deputati che assisteranno alle manovre.

Discussioni elettorali

La *Nuova Antologia* continua ad occuparsi della diforma elettorale, ed a proposito delle dichiarazioni fatte dall'on. Turati in una recente intervista — dichiarazioni favorevoli all'estenzione del voto agli analfabeti — parla del grave pericolo di corruzione a cui si andrebbe incontro adottando un tal sistema. Per dare l'idea di una tale corruzione, l'autorevole rivista accenna a quella già grave ora esistente, col semplice suffragio, diremo così, parziale.

Se gli elettori « coscienti » e « non analfabeti » sono oggi così pervertiti, immaginiamoci quello che succederà domani quando il diritto al voto sarà concesso anche a quel branco infinito di pecore elettorali che non sapranno nè leggere ne scrivere e che rappresentano il 45 per cento della popolazione italiana!

Il ragionamento è pauroso e lascia perplessi, bisogna convenire, anche i più ardenti fautori del suffragio universale.

Diffondiamo prima l'istruzione — esclama la *Nuova Antologia* — e dopo concediamo il voto a coloro che avramo istruiti.

Senonchè più sotto osserva che oggi « la corruzione elettorale si va estendendo nella forma più indegna e più lurida anche nelle circoscrizioni più pure dell'Alta Italia » — cioè in quelle regioni ove più estesa è la coltura ed ove l'analfabetismo è sceso ad una percentuale minima. — Non sono i soli illetterati suscettibili alla corruzione. Dunque? Dunque non è questione di analfabetismo, ma di educazione civile; e la verità è questa: da quaranta anni l'Italia è ossessionata dal problema dell'istruzione senza aver saputo trovare una soluzione qualsiasi. Finora abbiamo istruito poco e abbiamo educato... niente.

I biglietti ferroviari e i giornalisti
La protesta della Federazione della Stampa

Roma, 23. — Fioccano le proteste della classe dei giornalisti per la mancata concessione da parte del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, del biglietto gratuito per il percorso italiano a quei giornalisti che vogliono recarsi al Congresso della stampa a Berlino.

« Il Consiglio della Federazione nazionale delle Associazioni giornalistiche italiane, presa notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende accordare per il prossimo Congresso della stampa a Berlino, la franchigia ferroviaria ai delegati italiani;

« considerato l'alto significato morale dell'intervento degli italiani a quell'importante convegno internazionale;

« deplora l'inopportunità del provvedimento ministeriale in pieno contrasto con le agevolezze accordate precedentemente in casi analoghi in applicazione del decreto tuttora in vigore;

« e riservandosi di trattare ampiamente nel Congresso federale di Bologna la questione delle facilitazioni ferroviarie ai giornalisti, invita i delegati delle Associazioni regionali aggregate al Bureau Central de la Presse a non mancare al convegno di Berlino, e, conformamente a quanto deliberò la Associazione della Stampa italiana di Roma, per la sua delegazione, a declinare le irrisorie riduzioni offerte dal Ministero ».

Il barone Aliotti sarà richiamato dopo l'incidente di Parigi

E' oggetto di commenti vivissimi a Roma il noto incidente avvenuto a Parigi tra il consigliere della ambasciata italiana barone Aliotti e l'italiano Sacco. Il Governo ne fu direttamente informato.

L'Aliotti sarà chiamato a Roma al Ministero con provvedimento già deciso fin dall'aprile u. s. in seguito ad osservazioni pervenute alla Consulta circa il contegno di quel funzionario. Ma essendo allora avvenuta la morte del conte Tornielli fu ritenuto opportuno di sospendere il provvedimento per non privare l'ambasciata a Parigi di un consigliere pratico per reggere l'ufficio fino alla venuta del nuovo titolare.

Ora il conte Gallina ha presentato le sue credenziali e ogni ragione di opportunità cessa.

L'incidente col Sacco ha aumentato i motivi perchè la partenza dell'Aliotti avvenga con la maggiore sollecitudine. Il barone Aliotti sarà sostituito dal principe Ruspoli nella carica di consigliere d'ambasciata.

Il cinquantesimo anniversario
della battaglia di Solferino e S. Martino

Il Ministro della Guerra, d'accordo, d'accordo col Ministero, dell'Interno, asseconderà l'iniziativa altamente patriottica della Società Solferino e S. Martino affinchè la commemorazione del 50° anniversario della battaglia fissata per l'anno prossimo abbia a riescire in tutto degna del grande avvenimento.

Il Ministero della Guarra disporrà perchè alla cerimonia prenda la larga parte dell'Esercito. Nel giorno della commemorazione, che seguirà il 24 giugno, in tutti i quartieri saranno tenute conferenze sulla memorabile batbattaglia.

Alla commemorazione interverrà, quasi sicuramente, S. M. il Re.

La colonia francese a Milano provvederà perchè numerosissimi superstiti francesi siano a S. Martino il 24 giugno.

Il Governo concorrerà quindi largamente anche nelle spese.

NECROLOGIO

E' morto sabato all'Albergo Alpino di Staro presso Recoaro assistito dalla madre dalla moglie dal figlio, l'on. Carlo Donati, dopo pochi giorni d'essere stato colpito da un insulto apopletico.

Carlo Donati era nato a Lonigo nel 1859. Dotato di vivace ingegno elegante, provvisto di larghi mezzi di fortuna, appena laureato fu consigliere comunale nella città natia ed avvocato di buona fama.

Fu eletto per la prima volta deputato di Lonigo nel 1892, che ancor ora rappresentava alla Camera. Sedette a destra e fu fedelissimo a Sonnino.

Fu oratore efficace e conferenziere di garbo: anche coltivò con amore e con nobili sensi la letteratura e la critica d'arte.

Alla Camera avea simpatie su ogni banco.

Dell'esito del duello che costò la vita a Felice Cavallotti, in cui fu padrino di Ferruccio Macola, soffrì sempre sinceramente.

In tempi di miglior fortuna per la Destra sarebbe riuscito indubbiamente al Governo.

Asterischi e Parentesi

— I polpi.

Pochi animali sono di aspetto così antipatico come i polpi di grandi dimensioni, con i loro lunghi tentacoli viscidi, il corpo flacido, gli occhi smisurati senza espressione. La fantasia popolare è arrivata fino a figurarsene esistenti alcuni di grossezza tanto smisurata da esser capaci di afferrare le barche e impedire la navigazione.

Ma anche lasciando da parte tali esagerazioni, è un fatto che i paraggi frequentati da grossi polpi sono pericolosi per i nuotatori, perchè se gli animali si attaccano alle loro gambe ne paralizzano i movimenti. Nella Tunisia meridionale, questi molluschi sono un articolo di esportazione: si pescano dall'ottobre all'aprile con le reti ordinarie, o preparando per loro, con dei sassi, ripari artificiali dove vanno ad acquattarsi per aspettare al varco la preda, ripari che rimangono all'asciutto a marea bassa, o immergendo nell'acqua certi vasi a collo largo, chiamati « gargoulettes », nei quali l'anima le introduce il suo corpo.

Ogni anno — scrive il « Tour de monde » — si vendono da 100 a 150 tonnellate di polpi seccati: ma questo peso rappresenta appena il terzo del peso degli animali vivi, cosicchè si può dire che la pesca si aggira annualmente sul mezzo milione di tonnellate. Dopo che i polpi sono estratti dall'acqua, i pescatori li battono a lungo e fortemente con un grosso bastone, al doppio scopo di ucciderli e di ammollirne le carni per renderle commestibili. Poi li attaccano ad una corda e li seccano al sole senza salarli, perchè l'evaporazione dell'acqua di mare di cui sono impregnati lascia nelle loro carni una sufficiente quantità di sale per assicurarne la conservazione per oltre un anno.

La maggior parte dei polpi così semplicemente preparati è spedita in Grecia, dove vi sono durante l'anno due quaresime rigorosissime nelle quali è proibito cibarsi di qualunque animale in cui circoli sangue, quindi anche dei pesci e perciò i polpi rappresentano quasi l'unico animale permesso. Anche le carovane che debbono internarsi nell'Africa usano prendere fra le provviste una certa quantità di polpi seccati. Per quanto questo commercio non sia rilevante, esso è tuttavia sufficiente per fornire il necessario alla vita a certe popolazioni costiere.

**

— Delitto d'amore.

I poeti sieno contenti: vi sono ancora degli uomini che si uccidono per amore.

Ve n'è almeno uno, un povero parigino che è stato trovato in un albergo dove il giovanotto era stato quattro settimane senza toccar cibo.

E' stata una delusione d'amore che l'ha indotto a quel romantico genere di suicidio.

I parigini e le parigine devono essere caduti dalle nuvole perchè sono piuttosto abituati a vivere che a morire d'amore. E' un caso, invero, stranissimo perchè se si trovano ancora qua e là degli innamorati che si tirano un colpo di revolver o che si annegano si tratta sempre di un suicidio che si compie in un attimo. Non c'è tempo da pensarci su ed è presumibile che, se si potesse riflettere, non si ricomincierebbe più. Invece questo giovanotto ha avuto molto tempo da riflettere e neanche gli stiramenti dello stomaco hanno potuto smuoverlo dalla sua decisione. Ha superato tutti gli Antony e i Chatterton di questo mondo e Ruy Blas stesso; malgrado tutta la buona volontà, se non avesse preso il veleno non si sarebbe rifiutato probabilmente, coll'andar del tempo, a una dieta più confacente. Sarebbe da meravigliarsi che l'esempio trovasse imitatori.

Si sono visti molti che, per disperazione d'amore, si sono dati al bere e ne hanno consumato molto più del bisogno ma è la prima volta che uno di questi disgraziati si decide a non mangiar nulla affatto. In generale coloro che muoiono di fame sono quelli che non si possono sfamare.

E' straordinario che chi ha invece i mezzi di poter mangiare abbia il coraggio di farne a meno fino a morire.

**

— Per finire.

L'unico figlio aveva appunto annunziato alla famiglia il suo fidanzamento.

La mamma: — Quella ragazza là? Ma se è guercia!

La sorella: — Non è niente affatto elegante.

La zia: — Ha i capelli rossi, se non erro.

La nonna: — Ho paura che abbia delle grandi arie.

Lo zio: — Non ha un baiocco di dote.

Cugina prima: — Non mi sembra che sia molto robusta.

Cugina seconda: — E ha certe pretese!

Cugina terza: — E' strana e spendereccia.

Il figlio (con aria meditativa): — Ha almeno una cosa buona, dopo tutto.

Coro: — Che cosa?

Il figlio: — Non ha un parente sulla terra.

Il papà: — Prendila, figlio mio, prendila!

Principesse...repubblicane

Un arguto giornalista parigino parlando di alcune grandi famiglie che alla Francia repubblicana hanno fornito i capi di Stato e che negli antichi regimi vantano una storia gloriosa, ebbe a battezzarle *dinastie democratiche.*

Tali sarebbero le famiglie Carnot, Perrier, Cavaignac, Faure ecc., che dai cittadini della terza repubblica sono circondate dal massimo rispetto e quasi da venerazione di gran lunga maggiore di quel che non siano negli Stati retti a monarchia le dinastie regnanti.

Nella libera America, anzi negli Stati Uniti, la plutocrazia e la corrente imperialista hanno determinato delle caste in quella popolazione. Vi è un'aristocrazia, di mercanti all'ingrosso se vogliamo, più fiera e superba dell'autentica aristocrazia europea.

Il mercante all'ingrosso, divenuto milionario, non degna d'uno sguardo il mercante che vende al minuto; si fa comporre uno stemma gentilizio che circonda d'un *motto* in lingua straniera, tanto per far credere che la origine della di lui famiglia si perde nella notte dei tempi, e spesso viene corbellato con *divise* di questo tenore: *Se non è vero è ben trovato!*

Ora il partito che negli Stati Uniti è al potere e s'intitola repubblicano, in gran parte viene costituito da questi mercanti all'ingrosso, dalla plutocrazia. In tal modo è nato l'imperialismo e con esso le dinastie repubblicane.

La figlia di Roosevelt, la bellissima Alice Longworth viene riguardata come la principessa della White House e come una persona di sangue reale rispettata.

Del resto alla stregua d'una figlia di regnante e con i medesimi onori ella prima del suo matrimonio venne accolta nel Giappone, alle Filippine, in Cina e in Russia; anzi si offese in maniera poco confacente alla figlia del capo d'una nazione democratica perchè nel teatro di Bayreuth la signora Cosima Wagner non le fece un trattamento da principessa reale.

La signora Longworth è stata poi una attiva propagandista in favore del padre e del partito repubblicano e si è cattivata la simpatia del popolo degli Stati Uniti.

I giornali le hanno dedicato chilometri di prosa madrigalesca e panegirica, ripetizioni cinematografiche di ritratti in tutte le pose e in tutti i possibili costumi; le hanno attribuito tratti di spirito e originalità d'ogni genere, anche di gusto discutibilissimo: come quella del chiodo insidioso piantato sulla sedia destinata ad un povero giovanotto che assisteva ad una riunione.

Chi succederà, nelle funzioni di « principessa », a *mistress* Alice?

O la figlia di Taft — il candidato repubblicano, potentemente «patronato» dallo stesso Roosevelt — o la figlia di William Bryan, il candidato democratico: e quale delle due esca, col papà, vittoriosa dal formidabile duello, sarà, per ingegno e per brillanti doti, degna di raccogliere l'eredità della rumorosa — anche troppo — figlia del presidente pacifista imperialista.

Intanto però, queste due belle e brave figliuole, sono l'una contro l'altra « oste schierata in campo », come i rispettivi papà.

L'amor figliale, intanto — non l'ambizione, veh! *honny soit...* — le lancia fin d'ora negli intrighi della politica: intrighi, intendiamoci, nel senso più... onesto e legittimo del mondo, trattandosi di buona guerra guerreggiata elettorale.

Non potendo decorosamente prender parte ai pubblici comizi per illustrare e rivendicare le rispettive paterne virtù le due aspiranti all'ufficio di « principessa » della Casa Bianca (il titolo è ormai conferito, come quelli di re del petrolio, re del caffè tostato, e simili) non però se ne stanno con le mani in mano.

I pranzi e i ricevimenti, l'attiva cooperazione nei patronati di assistenza e di soccorso popolari, la prodigalità dei sorrisi durante le passeggiate sui corsi, sono armi efficacissime per la candidatura di « papà ». In America — buon Dio, come dappertutto, e sempre! — dopo un gustoso e gustato pranzo inaffiato dai più birichini vini di Francia, d'Italia e di Spagna, vorrei vedere quale futuro grande elettore non si sentirebbe disposto a raccogliere con

tenero raccoglimento la suasive raccomandazioni susurrate da due rosee labbra ed a credere fermamente nella superiorità della virtù di colui che quelle rosee labbra chiamano soavemente « papà ».

Miss Helen Taft non ha ancora una storia, come i popoli felici; infatti, è nel divino sorriso dei suoi vent'anni. Ma dicono che negli occhi le fiammeggia uno spirito vivace, una volontà d'acciaio temprato.

Mistress Ruth Leavit, nata Bryan è un po' più anziana, anche perchè è maritata — suo marito è un reputato pittore — e mamma: e finora tutta devota con entusiasmo ai suoi doveri di intelligente mammina. Ma dicono che la figlia del capo dei democratici americani è anche donna di fine ed acuto ingegno e che ha spesso avuto « le mani in pasta » nei manifesti e indirizzi politici pubblicati dal suo illustre papà.

Molto probabilmente gli eventi porteranno alla White House la figlia di Taft: giacchè sembra che il partito repubblicano disponga ancora della maggioranza, però se vincessero i democratici la principessa della Casa Bianca sarebbe mistress Leawitt Bryan.

Questa soluzione sarebbe la peggiore per mistress Alice, l'attuale principessa la quale avrebbe certamente lavorato per la rielezione del padre, tanto per non abdicare al principato; ma posta nell'alternativa di scegliere tra la figlia di Taft, luogotenente di Roosevelt e la figlia di Bryan suo acganito oppositore, preferirebbe che a sostituirla nel trono fosse designata dalla sorte la prima.

E la maggior parte dell'aristocrazie, *pardon*, delle mercantesse all'ingrosso degli Stati Uniti la pensano come la figlia di Roosevelt.

Beati paesi democratici e repubblicani!

CRONACA PROVINCIALE

Da PRECENICCO
Navigazione sullo Stella

Ci scrivono in data 23:

Giunse in questo porto un grosso veliero della Navigazione fluviale di Venezia, comandato dal capitano Biscara Giovanni da Rovigo.

Essendo detto veliero lungo metri 39, largo metri 7 e con il pescaggio di metri 1.70 e della capacità di quintali duemilacinquecento, prova esuberantemente di quanta e quale utilità possa tornare alla Provincia ed alla Nazione questo fiume fino ad ora affatto sconosciuto.

Il capitano, che mai percorse questa linea, ne rimase stupefatto, e pubblicamente ebbe a dichiarare essere lo Stella di assai lunga superiore all'Ausa Corno, che mette a S. Giorgio di Nogaro, ed a tutti gli altri fiumi del Veneto tanto per la profondità costante fino alle sponde, quanto per la sua larghezza.

Soggiunse poi che avendo dovuto gettare l'ancora in prossimità a Villa Carlo, ebbe a riscontrare ivi una profondità di 70 piedi d'acqua, pari a metri 24.50, dimodochè potrebbe navigare anche il « Duilio ».

Detto veliero rimarrà qui ancora per 5 o 6 giorni, avendo da caricare altri duemila quintali di frumento.

Ciò esposto, risulta chiaramente provato che lo Stella, fra non molto, ed appena eseguiti i pochi lavori di rettilineo e di segnalazione nella laguna, riuscirà di somma utilità commerciale ed anche militare.

Da PORDENONE
Forno cooperativo

Ci scrivono in data 23

Oggi, come annunciato, seguì la nomina delle cariche sociali dell'erigendo Forno Cooperativo.

Su 250 azionisti i votanti furono 77: una sola la lista sostenuta e che riescì; Comune di Pordenone, Società Operaia, Magazzino Cooperativo e Unione Cooperativa di Torre, voti 77; De Marco Gio Vittorio, Rosso Gino 76, Ellero Giuseppe 74, Endrigo Giuseppe e Lorenzon Dr Federico voti 77, a consiglieri: Caviezel dott. Amilcare, Cosarini rag. Enrico, De Bernardo Lorenzo con voti 77, a sindaci effettivi, Valerio Andrea 77 e Coffolan G. B. 75 (supplent), a probiviri: Galeazzi L. D. 77, Barutti Umberto e Policreti Dr Carlo 76

Ed ora ci auguriamo che in breve il progettato Panificio Cooperativo divenga un fatto compiuto.

Da RESIUTTA
Nuove scosse di terremoto

Ci scrivono in data 23:

La nostra popolazione venne ieri sera verso le 9 nuovamente allarmata da una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio che venne avvertita in tutti questi paraggi.

Non si ebbe a deplorare alcun danno e anche il panico è stato molto minore delle volte precedenti, giacchè anche le nostre popolazioni da qualche tempo va abituandosi a tali spesse scosse.

Da SACILE
Soldato annegato nel Livenza

Ci scrivono in data 23:

Ieri il soldato Landi Stefano d'anni 21, di Prà di Genova, appartenente al regg.to Lanceri V. Emanuele, volle fare un bagno nelle acque del Livenza, malgrado fosse dissuaso dai suoi compagni.

Senonchè fu visto dibattersi e sparire nei gorghi del fiume. Con infiniti sforzi fu tratto a riva ormai cadavere.

Il nostro egregio Pretore dott. Bolzon, assistito dal Cancelliere Bozolo e dal medico dott. Monis, si recarono subito sul luogo per le costatazioni di legge; quindi con la prolunga dello squadrone il cadavere veniva trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero accompagnato da numerosi ufficiali e soldati nel cui volto si leggava lo strazio dell'animo.

Il concerto che doveva aver luogo stassera venne sospeso in segno di lutto.

Da MORTEGLIANO
Dalle tenebre alla luce

Ci scrivono in data 23:

Finalmente dopo tanti secoli dei ritardari dovevano battere il naso contro i muri delle case a motivo delle tenebre mal diradate dalle quattro lampade a petrolio finora esistenti, avremo anche qui a Mortegliano la luce elettrica.

Fra poche settimane avremo anche qui l'impianto elettrico, per merito specialmente del benemerito marchese-Massimo Mangili il quale si fece propugnatore e iniziatore di tale opera di progresso.

Speriamo che la Giunta municipale vorrà subito provvedere per l'applicazione delle lampade elettriche per le vie.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
IL GRANDE CONVEGNO CICLISTICO

Ci scrivono in data 23:

Al mattino

La città è imbandierata ed avrebbe un aspetto gaio se il cielo non fosse imbronciato.

Il tempo fin dalle prime ore del mattino desta serie preoccupazioni tenendosi da tutti che la giornata di oggi voglia essere una seconda edizione della giornataccia di domenica scorsa.

Pure, malgrado il tempo incerto arrivano alcune squadre; di altre il telefono annuncia il prossimo arrivo.

La banda cittadina percorre le vie suonando allegre marcie, mentre la pioggia vuol proprio colla sua comparsa cominciar a guastar la festa.

Sono arrivate le squadre di Coseano Orsoppo, Mortegliano, Cameglians, Tricesimo, Portogruaro, Cordovado, S. Daniele, Palmanova, Artegna, Udine, Venezia, Manzano, Gemona, Treviso, Belluno.

Festeggiate le squadre di S. Daniele e Manzano ch'entrano in paese colla fanfara in testa.

Alle ore 11 1/2 nella sala comunale ha luogo l'inaugurazione della bandiera offerta dalle signore tolmezzine al C. S. di qui.

L'ampia sala è gremita di ciclisti, signore ed autorità.

La bandiera assai graziosa viene presentata con bellissime parole d'occasione dalla gentil signora Calligaris alla quale rispondono ringraziando il presidente del Club avv. Cenlussio ed il sig. Molinari Vittorio, console del T. C. I. e presidente del comitato. Parlano anche l'on. Gregorio Valle ed il signor Pagano.

Il Municipio poi offre agli intervenuti un ricco rinfresco durante il quale la banda cittadina suona nella piazza marcie ed inni patriottici assai applauditi.

La sfilata

Alle 15 le squadre vanno a disporsi al principio di via Vittorio Emanuele per la sfilata che procede, alle 16 ordinatissima, fra gli applausi della folla.

Eccovi l'elenco delle squadre premiate:

1. categoria (alle squadre provenienti più da lontano): 1. premio, grande medaglia d'oro, Venezia — 2. medaglia d'oro, Treviso — 3 grande medaglia d'argento dorato, Belluno — 4. id., Portogruaro — 5. medaglia d'argento, Cordovado.

2 categoria (alle squadre più numerose): 1. premio, grande medaglia d'oro, Tricesimo con 29 iscritti — 2. medaglia d'oro, S. Daniele con 28 iscritti — 3. grande medaglia d'arg. dorato, Manzano con 27 iscritti — 4. id., Artegna con 20 iscritti — 5. medaglia d'arg., Udine con 16 iscritti.

3 categoria (alle sezioni del T. C. I. provenienti più da lontano: ciclisti moltiplicati per la distanza): 1. premio, medaglia d'oro, Udine — 2. med. d'arg., Tricesimo — 3. med. vermeille, Comeglians.

4. categoria (alle squadre dell'Audax provenienti più da lontano; ciclisti moltiplicati per la distanza): 1. premio, medaglia d'oro, Palmanova — 2. medaglia vermeille, Udine — 3 grande medaglia d'argento, Gemona.

5. categoria (alle squadre Routier provenienti più da lontano; ciclisti moltiplicati per la distanza): 1. premio, medaglia d'oro, Venezia — 2. med. vermeille, Treviso.

Fu assegnata, poi medaglia d'argento alle squadre di S. Saniele e Manzano con fanfara.

La tombola

Alle 17 1/2 ebbe luogo l'estrazione della tombola.

V'assisteva una discreta folla.

Per la cinquina la fortuna arrise ad un ciclista di Tricesimo che vinse L. 50 col 17° estratto, n. 68. La 1. tombola (L. 250) fu vinta dal tenente dei Carabinieri di qui, mente la 2. tombola fu vinta, crediamo, dal signor Rocca, portiere di questo Tribunale col n. 17.

Finito lo spettacolo popolare, il tempo volle pure una delle sue e cominciò a piovere purtroppo abbondantemente.

Causa il cattivo tempo il ballo anzichè in piazza si fa al teatro De Marchi.

IL CONVEGNO DI TRENTO
degli alpinisti e del Touring
Feste memorabili
Il saluto di ieri a Dante

Trento, 23. — (S). Gli alpinisti si sono radunati a congresso nello splendido salone della Filarmonica, ove ha parlato il presidente degli alpinisti Larcher, Vecellio presidente degli alpinisti di Auronzo, Pezz di Mantova, ed il sen. D'Ovidio, che ha destato vivo entusiasmo col suo discorso. Larcher ha dichiarato poi chiuso il congresso.

Indi ha avuto luogo all'Hôtel Trento un banchetto di 150 coperti, al quale hanno partecipato la direzione del « Touring Club » il deputato italiano Mantovani di Mantova, Bartolini, Viesi e d'Anna di Trento ed una ventina di signore.

Hanno parlato Larcher che ha salutato gli ospiti, il comm. Candiani, Celli, che ha offerto due medaglie d'oro a nome del « Touring » fra entusiastici applausi dei presenti, il sen. D'Ovidio, il prof R jna, Giovanni Foggiato, del Club alpino italiano, il deputato Mantovani, Mantica di Brescia e la signorina Mazzuccetti, della Prealpina, Pezz di Mantova ed infine Silli.

Stamane un grande corteo si è mosso dalla stazione per recarsi al monumento di Dante in segno di omaggio. Il corteo era aperto dalla banda cittadina, seguita dalle società turistiche di Casalbuttano, Bassano, Bologna, Montichiari, *Udine*, Venezia, Belluno, Mantova, Asola, Longarone, Nogaro, Rovaredo, Este, Brescia e Milano, dalla federazione ciclo automobilistica trentina, dalla presidenza del « Touring Club italiano », dalla sezione universitaria di Pisa.

Il corteo, tra il getto dei fiori e le acclamazioni, è entrato in Municipio, ove era atteso dal podestà, dalla giunta e dai consiglieri, che hanno offerto un vermouth d'onore. Hanno parlato il presidente degli alpinisti trentini, Larcher, Silli di Trento, Pezz di Mantova ed il sindaco di Mantova, Sartoretti. Intanto è giunta una squadra dei fiorentini che ha recato una lettera del sindaco di Firenze, al podestà.

I discorsi e la lettura della lettera sono stati salutati da entusiastici applausi. E' stato pure applaudito il guidone del « Touring Club ».

A Giosuè Carducci

Alle ore 4.30 ebbe luogo l'inaugurazione del busto a Carducci. Presenziò alla cerimonia una folla enorme, plaudente.

Larcher, presidente degli alpinisti parlò per la consegna del busto, artisticamente modellato dallo scultore Golfarelli, per incarico del Comitato. Disse del significato di omaggio alla memoria del gran morto, rilevando le doti del poeta, dell'uomo indicante agli italiani di fidare in sè stessi, di serbare il culto dell'ideale dell'avvenire. Il Larcher ricordò le parole del Carducci dette a Recanati, per Leopardi, significanti il diritto alla libertà dei popoli.

L'oratore, acclamato, consegna il busto al podestà Silli, che risponde con entusiastiche parole.

Il conte Bosdari rappresentante di Bologna ringrazia i trentini per la prova di affetto, di riverenza al grande a cui Bologna fu seconda madre.

La cerimonia ebbe un carattere solenne. Notevole fu la partecipazione della cittadinanza.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
(Udienza del 21 agosto)

Grosso contrabbando

Presiede il cav. Silvagni; giudici Antiga e Luzzatti; P. M. nob. Farlatti; canc. Della Santa.

Ieri fu ripreso il processo, che fu sospeso lunedì scorso, contro Bulfoni Francesco di Eugenio, d'anni 20, villico di Ipplis, e Zorzenone Valentino Ant. di Domenico, d'anni 31, di Premariacco, entrambi imputati di contrabbando di chilogr. 181 di zucchero.

Il fatto, come dicemmo, fu scoperto dalle guardie di finanza appartenenti alla brigata di S. Giovanni di Manzano nei pressi di Gruppignano.

Difensore del Zorzenone fu l'avv. Bertacioli; il Bulfoni, recidivo e anche ribelle, era difeso dall'avv. Girardini.

Il P. M. aveva proposto l'assoluzione pel Zorzenone e la condanna pel Bulfoni a 20 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Dopo le abili e stringenti arringhe dei difensori, il Tribunale dichiarò non luogo contro il Zorzenone per estinzione di oblazione e condannò Bulfoni Francesco ad un mese di reclusione, a 268 lire di multa, ordina la confisca dello zucchero e della carretta, aggiungendo le spese processuali e tassa di sentenza e revocando la precedente sentenza che lo condannava ad altri 20 giorni di reclusione.

IN PRETURA
Beghe piazzaiuole

Vice Pretore Rubbazzer: P. M. delegato Minardi.

Lazzaroni Maria fu Gio Batta già convivente col fruttivendolo Carlo Del Bianco è imputata di lesioni volontarie perchè con un bastone percorse il D l Bianco che riportò lesioni guaribile in giorni 8.

La Lazzaroni si ebbe altre tre condanne. Dopo escussi i testi la Lazzaroni fu condannata a 150 lire di multa solvibili con 15 giorni di detenzione.

Fu difesa brillantemente dal dott. Antonio Bellavitis che con questo processo fece il suo debutto innanzi ai magistrati.

Controquerela

La Lazzaroni alla sua volta querelò il Carlo Del Bianco e la moglie sua, Molinari Luigia, d'anni 31, perchè fu ingiuriato con epiteti i più volgari ed eminentemente atroci.

Il Del Bianco si ebbe altre dieci condanne, la Molinari è incensurata; essendo stati i due coniugi assolti, la Lazzaroni si busca le spese anche di questo processo. Difensore avv. G. Conti

Durante lo svolgersi dei processi avvennero delle piccantissime scaramuccie, tantochè il Pretore dovette richiamare all'ordine varie volte le parti belligeranti.

I portatori d'armi proibite

Zara Martino fu Angelo, d'anni 56. di Mortegliano, detenuto dal 14 agosto, fu trovato in possesso di un coltello a lama fissa mentre girovagando per la città alquanto brillo disturbava i cittadini.

Martino fu condannato ancora per furto.

Si buscò per questa sua scorrettezza 25 giorni di reclusione.

**

Monessi Agostino fu G. B., d'anni 43, di Buia, il giorno 15 fu trovato possessore di un coltello a molla fissa e con punta acuminata a forma di stile, e per giunta diede agli agenti della pubblica forza false generalità.

Su proposta del P. M. fu condannato a 30 giorni di reclusione.

Le guardie di città li riaccompagnano entrambi in prigione.

Il processetto del giorno

Ci scrivono:

Il fallo della sartina ha fatto quasi passare in seconda linea la questione della banda, e si che del rumore ne faceva; i commenti sul fallo della sartina, conditi col senno di poi, basterebbero a riempire il fosso di circonvallazione con gran pregiudizio del deposito ruderi; l'inevitabile condanna, sia pure beneficiata dalla legge del perdono, darà argomento a altre ventiquattr'ore di chiacchiere, e poi sarà finita; cioè no, vi è una persona per la quale comincierà una vita dura e non priva di umiliazioni.

Tutto ciò per una leggerezza commessa a diciott'anni.

Esaminiamo il caso.

Secondo i giornali, la rovina della ragazza è stato il lusso smodato e la passione dei divertimenti. A dir il vero del lusso, anche senza lo smodato, nessuno se n'era accorto: non poche sue compagne col lavoro e piccoli sacrifizi ne fanno di più; è la loro ambizione, la loro vita. Chi avrebbe il coraggio di rimproverarle?

I no di certo.

I divertimenti? Il solito, eterno ballo; a quest'ora dovrebbero essere tutte rovinate.

Sono inutili i vostri discorsi, diràsno i saggi, quelle due passioni dovevano inevitabilmente portarla a cercare altre fonti di risorse oltre il lavoro e così è avvenuto.

Cerchiamole pure magari in compagnia.

Le fonti o meglio l'unica fonte s'è trovata ed era ben misera.

Facciamo l'inventario: Due marenghi, cinquanta lire in pizzi e cianfrusaglie, nove scudi.

La spesa: Un ombrellino pagato 25 lire, le cianfrusaglie le metteva addosso, i nove scudi non ebbe tempo di spenderli.

Cosa le è rimasto dunque? quindici lire. E ci sono tanti uomini che si rovinano pel lusso delle donne.

Pare impossibile se bastano quindici lire, un ombrellino e qualche scampolo di pizzo.

Intanto la ragazza è rovinata.

Le compagne, le care compagne, non potranno resistere alla volutà di maligname e augustiarle la vita.

Ma di ciò è meglio non parlare. Anche stavolta, come sempre, la donna tenterà annientare la donna mentre sarebbe generoso dimenticare e aiutarla.

—

Maria Casarsa, che doveva aver luogo stamattina è stato rinviato al pomeriggio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 24 Agosto ore 8 Termometro 19.4
Minima aperto notte 14.7 Barometro 751
Stato atmosferico: bello Vento S.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 24.3 Minima: 17.8
Media: 20.59 Acqua caduta 1.5

LE MANOVRE DI CAVALLERIA
A Udine

Il dislocamento delle truppe

Nella giornata di sabato e ieri giunsero tutti i reggimenti di cavalleria e artiglieria che devono prendere parte alle manovre che si inizieranno domani, acquartierandosi nei sobborghi, nelle frazioni e nei paesi contermini.

L'animazione è straordinaria.

Le truppe si trovano dislocate così:

24° Regg. Cavalleggeri « Vicenza, rinforzato dai plotoni di Palmanova, in città e sobborghi;

12° Cavalleggeri « Saluzzo » a Pasian e Pasian di Prato;

4° Lancieri « Genova » a Pavia di Udine, Lovaria e Pradamano;

8° Lancieri « Montebello » a Buttrio, Camino, Manzinello e Cerneglons;

La brigata artiglieria a cavallo a Zugliano. La compagnia di sussistenza in viale 23 Marzo nei locali Carraro.

I partiti

Il partito rosso (invasore) è così formato:

Comandante Baratieri di S. Pietro co. Paolo: capo di S. M. maggiore D'Ay ba Gudey.

Direttore del servizio sanitario maggiore medico Tomba — Direttore del Commissario capitano Grandinetti Emilio — Comandante Brigata lancieri, maggior generale Quercia cavalier Ernesto.

Truppe: « Genova » cavalleria, Lancieri di « Montebello », cavalleggeri di « Saluzzo », cavalleggeri di « Vicenza », Brigata d'artiglieria a cavallo, due sezioni mitragliatrici, 5. compagnia di sanità, 5. compagnia di sussistenza.

Il partito azzurro (difensore) così costituito:

Comandante il Conte di Torino; capo di S. M. maggiore Baratieri di S. Pietro conte Wamondo.

Direttore del servizio sanitario: maggiore medico Galli. Direttore del Commissariato: maggiore Alberti cav. Giacomo, comandante la brigata lancieri maggior generale Corradini cav. Giuseppe — comandante la brigata cavalleggieri colon. Pirozzi cav. Nicola.

Truppe: Lancieri di Milano, Lancieri Vittorio Emanuele II, Cavalleggieri di Monferrato, Cavalleggieri di Piacenza Brigata di artiglieria a cavallo, Battaglione ciclisti con sezione mitragliatrici 6. compagnia di Sanità, 6. compagnia di sussistenza.

Direzione delle manovre

Alla direzione delle manovre appartengono:

Direttore tenente generale Berta cav. Luigi, ispettore della cavalleria, capo di S. M. col. Tarnassi cav. Giovanni capo ufficio dell'ispettorato di cavalleria.

Giudici di campo: il maggior generale Ricci cav. Carlo comandante la 6. brigata di cavalleria, cap. Petrosini Wilfrido aiutante di campo.

L'obbiettivo delle manovre

L'obbiettivo delle manovre, come abbiamo già riferito pubblicando una intervista con un ufficiale superiore, tende a stabilire la vera entità dei bisogni della difesa dei nostri confini e lo studio pratico della telegrafia a distanza, radiotelegrafia, teloscopio proiettori elettrici e automobilismo militare.

Una conferenza

Stamane alle ore nove e mezza nel teatro Sociale il generale Barattieri tenne agli ufficiali una conferenza sull'importanza delle manovre.

La conferenza durò circa un'ora.

A Pordenone

L'arrivo del Conte di Torino

Sabato alle ore 3 pom. con la sua splendida *Mercedes* è giunto S. A. R il conte di Torino comandante il partito azzurro.

Scese all'Albergo « Quattro corone »

Ieri mattina a Roveredo passò in rivista le truppe poscia tenne una conferenza sull'importanza delle esercitazioni.

Misure di pubblica sicurezza

(c) Si nota per la città uno sfoggio di funzionari di P. S in borghese.

Quest'oggi (23) all'Hotel Sempione per misure di P. S. (si si riferisce) fu tratto in arresto un individuo del quale ignoro le generalità.

Si dice sia da Udine e faccia il fotografo. Indosso gli si sarebbe trovata una rivoltella. Il fatto probabilmente, non avrà nessuna importanza e ve lo riferisco per la cronaca.

La visita del Conte di Torino a Udine

Ieri fu ospite nostro per brev'ora sua Altezza Reale il Conte di Torino, venuto qui in automobile da Pordenone.

Il Principe scese all'*Albergo d'Italia* per conferire col generale Berta. Indi il Principe si recò all'*Hotel Nazionale*, dove trovò molti ufficiali dei vari reggimenti, ai quali offerse un vermouth, trattenendosi con tutti affabilmente.

Il Principe, salutato dai cittadini al suo passaggio nelle vie della città e pel viale Venezia, ripartì per Pordenone.

CALCIO OMICIDA

Abbiamo sabato annunciato una grave disgrazia accaduta nel lavoratorio di maniscalco condotto dai soci Giuseppe Canciani ed Ermenegildo Tedeschi, in vicolo del Freddo. Ecco i particolari:

Il contadino Guerra, da Pradamano, aveva condotto un suo cavallo ammalato perchè gli venisse somministrato un purgante.

Il cavallo si mostrava restio e inquieto e per tre volte ruppe la cavezza rifiutandosi di bere la mistura preparatagli.

Il Canciani lasciato acquetare l'animale lo condusse nuovamente verso il serbatoio incitandolo con un frustino.

L'animale con un rapido scarto si liberò dei legami e retrocedendo sferrò un calcio al maniscalco colpendolo all'addome.

Il disgraziato cadde a terra tramortito.

Fu sollevato e trasportato in una vicina osteria ove gli vennero somministrati dei cordiali.

Vedendo che non rinveniva fu trasportato all'ospitale.

Visitato dal dott. Anzilotto questi riscontrò dei sintomi di commozione viscerale giudicando necessario l'atto operatorio che fu tosto eseguito.

Durante l'operazione il povero Canciani cessò di vivere.

Dalla operazione si riscontrò che il disgraziato aveva riportata una grave lacerazione al peritoneo tanto che nella cavità peritonale si riversava la materia intestinale.

Il Canciani lascia moglie e figli.

L'inchiesta al Liceo. Oggi è arrivato il comm. Ferdinando Galanti, il chiarissimo letterato veneto, preside di Liceo a Padova, incaricato dal Ministro Rava dell'inchiesta al nostro Ginnasio-Liceo, per la vertenza fra il prof. d'italiano Vitaliani e il bidello.

Com'è noto l'inchiesta fu reclamata dai professori. Essa si svolgerà nella settimana.

Verboten. Ieri, per il divieto opposto dalla Giunta al concerto della banda di Colugna, non vi fu la musica in piazza.

Pare che si ventili l'idea da parte degli esercenti di preparare una serenata a base di tromboni all'assessore della musica, estendendola, al caso, a tutti i membri della Giunta.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, grande concerto delle dame Viennesi.

Il patriarca di Venezia Stamane, proveniente da Artegna, è sceso alla nostra stazione il cardinale Cavallari patriarca di Venezia. Egli viaggiava in uno scompartimento separato ed era accompagnato dal fratello segretario capo all'Intendenza e da un sacerdote.

Il cardinale patriarca è ripartito nella mattinata.

La Tombola. Causa l'incostanza del tempo la Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, che doveva estrarsi ieri, fu rimandata al giorno 8 settembre.

Mostre ed esposizioni (17, 18, 19 e 20 settembre). Ci consta che il Consiglio d'amministrazione della Banca popolare friulana nella sua tornata di venerdì scorso ha concesso a titolo di incoraggiamento al comitato per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio una medaglia d'oro e due d'argento, opportunemente determinando che la medaglia d'oro sia assegnata alla sezione frutticoltura: e che l'unione esercenti in una sua recente adunanza ha pure destinate allo stesso scopo due grandi medaglie d'argento.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 9 al 15 agosto

NASCITE

		maschi		femmine
Nati	vivi	9		21
»	morti	2	»	2
»	esposti	—	»	—

Totale N. 34

MATRIMONI

Luigi Disnan agricoltore con Anna Caporale contadina — Primo Petrin negoziante con Angelina Marinatto casalinga — Giovanni Bianchi operaio con Luigia Vogrig operaia — Matteo Milkovich impiegato privato con Adele Della Bianca sarta — Luigi Scrosoppi negoziante con Ines Zorzi civile — Vigisausi Francesco mugnaio con Teresa Gallini lavandaia.

MORTI

Aldo Balzani di Baldassare di mesi 8 — Aldo Snidero di Antonio d'anni 4 e mesi 2 — Enrico Betuzzi di Angelo d'anni 11 scolaro — Gemma Barbetti di Virginio d'anni 5 e mesi 4 — Rosa Cordovado-Fabello fu Santo d'anni 73 contadina — Enrica Colugnatti di Luigi d'anni 22 tessitrice — Anna Fasso di Francesco d'anni 22 ancella di carità — Faustina Del Zotto di Umberto di giorni 8 — Francesco Gottardo fu Angelo d'anni 87 agricoltore — Gio. Batta Feruglio fu Valentino d'anni 70 fabbro — Beatrice Facchi fu Achille d'anni 58 cucitrice — Maddalena Calligaro fu Antonio d'anni 66 contadina — Luigia Cencigh di Giuseppe d'anni 22 sarta, Rosa Gentile Tosolini fu Luigi d'anni 34 casalinga, Agostina Comisso - Dose fu Gio: Laria d'anni 71 casalinga — Naria Daniese Mazzoli fu Giuseppe d'anni 87 casalinga, Maria Casarsa-Loi fu Giuseppe d'anni 59 serva — Luigi Pavan fu Giuseppe d'anni 65 filarmonico — Laura Busa-Cantoni di Luigi d'anni 21 casalinga.

Totale N. 19, dei quali 9 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Gli addetti militari alle manovre

Roma, 23. — (*S*) La *Tribuna* dice che alle grandi manovre di cavalleria a Pordenone Veneto, assisteranno, oltre all'addetto militare austriaco, l'addetto militare rumeno con un'altro ufficiale e quello degli Stati Uniti. Parimenti gli addetti militari italiani interverranno alle manovre di armata contraposte che si svolgeranno in Ungheria.

Questo scambio cortese di inviti degli addetti militari — dice la *Tribuna* — si è fatto e si fa usualmente in ogni annuale ricorrenza delle grandi manovre come gli addetti militari stranieri vengono ad assistere alle manovre italiane, così gli addetti militari italiani sono invitati alle manovre all'estero.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 22 agosto

Venezia	59	38	64	71	52
Bari	35	15	61	13	48
Firenze	68	6	20	23	38
Milano	7	76	68	63	8
Napoli	78	31	62	48	32
Palermo	29	89	46	47	14
Roma	21	7	39	2	62
Torino	53	9	10	62	39

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle 8 si spegneva serenamente nel bacio del Signore dopo lungo e penoso morbo

Nina Donati Fantin

lasciando immersi nel più profondo dolore il marito Gio. Battista i figli Regina, Emma, Vittorio, Silvano, le nuore Vittoria Traversa, Anna Dorta, il genero Ettore Xella i nipoti ed i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.30 partendo dal Viale 23 marzo (Subburbio Aquileia).

UNA PRECE

Si ommettono le partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Udine, 24 agosto 1908.

L'inconveniente di non sapere..

Non si può conoscere tutto, purtroppo! Vi sono tuttavia molte cose che ignoriamo senza che ciò ci rechi alcun pregiudizio. Ma, supponete di essere malati, credete non sia utile di conoscere subito quale medicamento potete prendere per guarire? Molte persone cercano per anni il buon medicamento, e durante questa ricerca, esse, disgraziatamente, soffrono.

« Durante 11 anni, ho sofferto, scrive il Signor Palumbo Nicola, sarto a Taranto (Lecce) Via Margherita 56. Ho sofferto mali di stomaco e dolori reumatici. Queste due malattie avevano, progressivamente, minato tutto il mio organismo: avevo perduta la tranquillità. Mi risentivo di frequenti e vari malesseri, si che, durante questo periodo, non ho potuto dire, nemmeno una volta: « Come mi sento bene! ». Digerivo con pena, soffrivo spesso di insonnia e non riposavo. Il più piccolo lavoro mi dava dolorose punture ai lati e, assai spesso, stordimenti, capogiri, oscuramento della vista, indizi, questi,

Sig. Palumbo Nicola
(Fot. Pietro Jozzi Taranto)

della mia grande debolezza. Mi furono prescritti molti rimedi. Forse non erano appropriati al mio male, poichè non riuscivano nemmeno a darmi sollievo. Durante 11 anni trascinai così una esistenza priva di ogni piacere, e certo la trascinerei ancora, se non avessi fatto la prova delle Pillole Pink. Se avessi potuto conoscere più presto il valore di questo medicamento, quanti tormenti avrei evitati! Le Pillole Pink mi hanno liberato di tutti questi mali ed a tal segno, che non posso credere nè alla mia ricuperata salute, nè alla mia felicità. »

L'inconveniente di non sapere che le Pillole Pink sono un rimedio di primo ordine, ha causato al Signor Palumbo parecchi anni di miseria fisica. Molte persone si trovano nello stesso caso. Speriamo che ciò cada sotto i loro occhi e che esse traggano profitto da questo esempio.

Se desiderate un consulto gratuito sullo stato della vostra salute, scriveteci. Descriveteci i vostri mali. Procureremo di sollevarli. Un distinto medico esaminerà con cura il vostro caso.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevrastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3,50 la scatola, L. 18, le 6 scatole franco.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

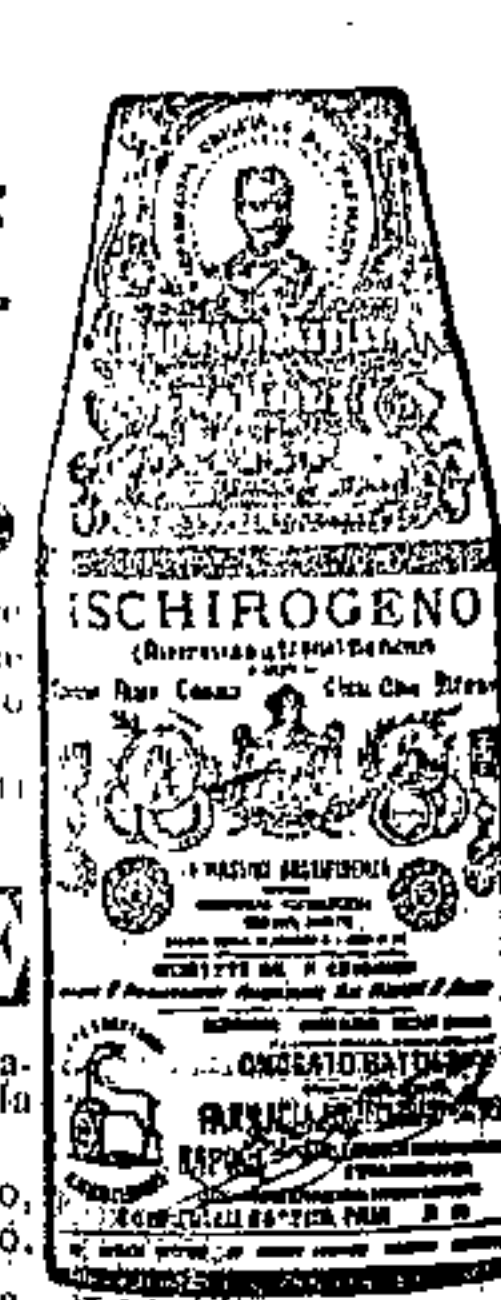
Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia Sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L.	4
Idem per posta	»	5
Quattro flaconi	»	16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA 3

ESTRATTO di

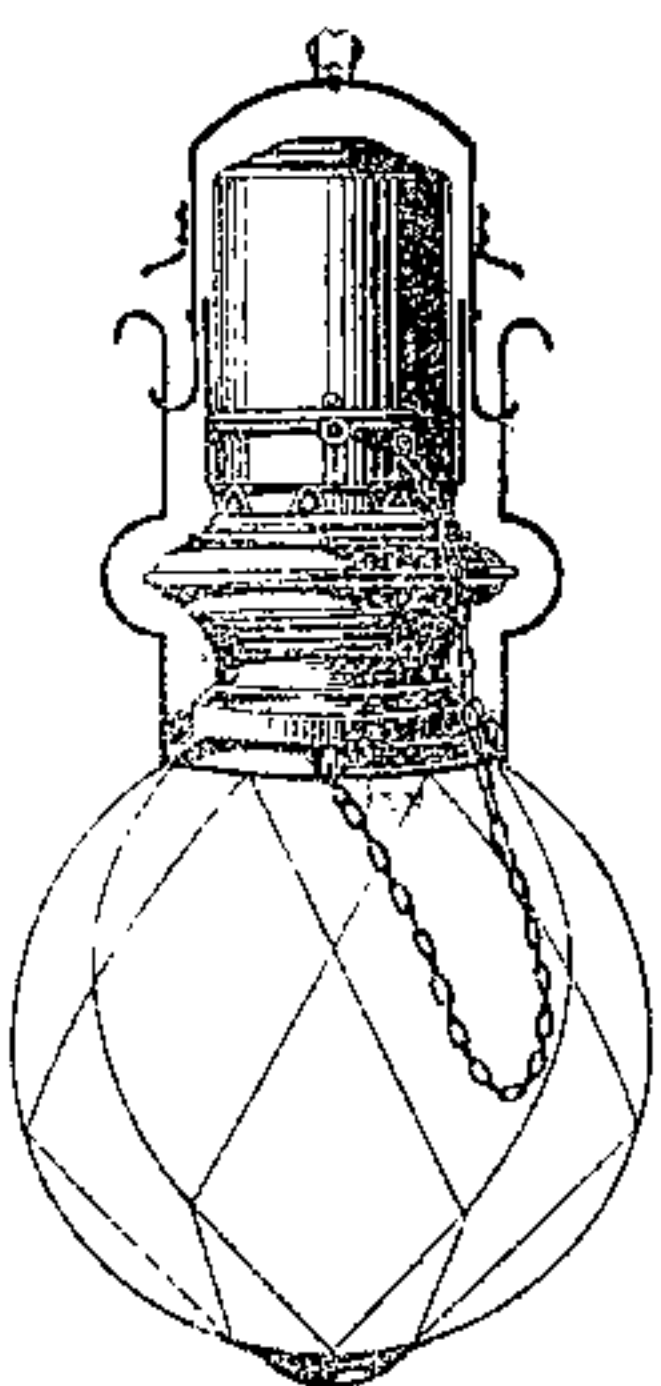
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*. — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2 74

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

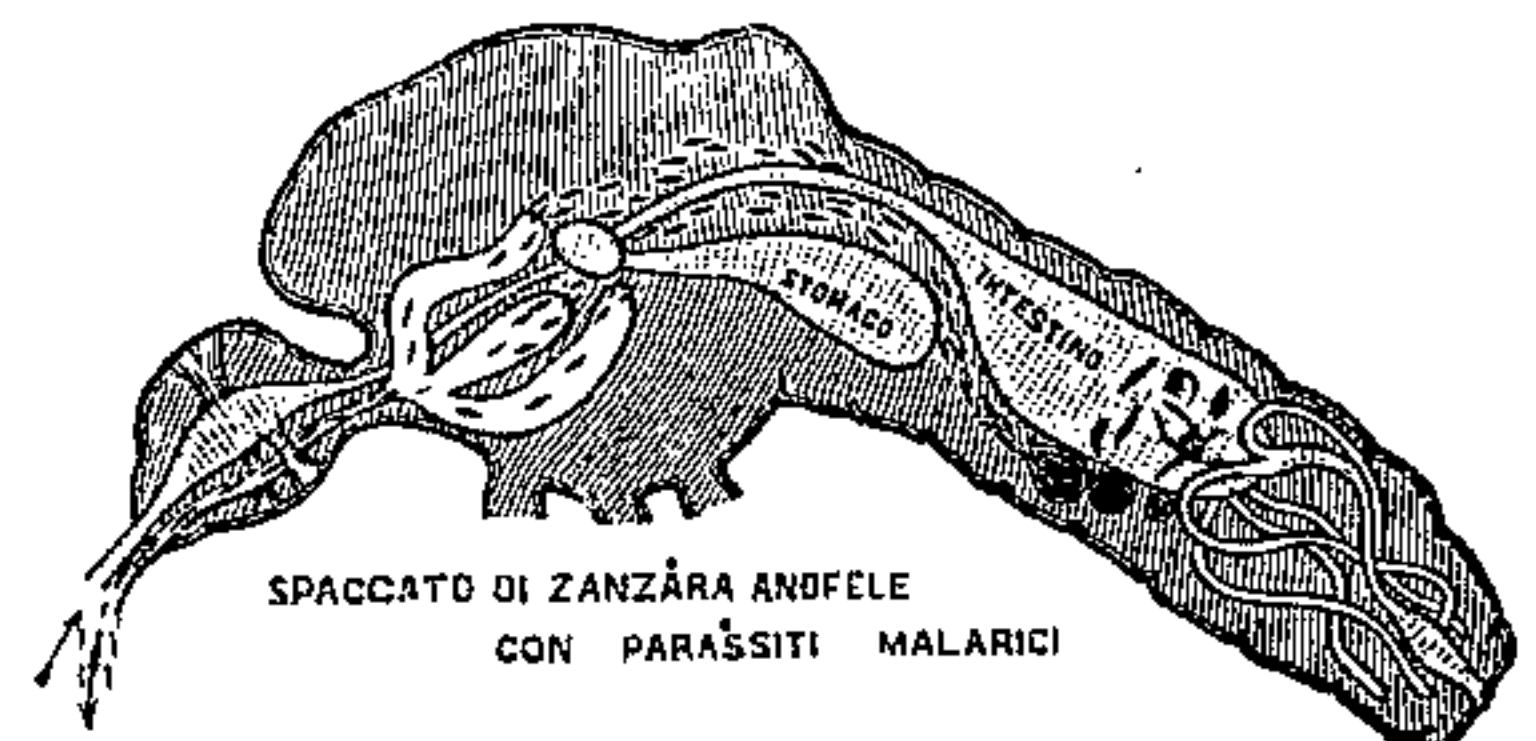
GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

AMIDO LUCIDO MACK
marca **PIRAMIDI**
Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**
Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

COLTURI e LORENZOTTI
Fabbrica d'Armi
BRESCIA
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

ESAMEBA
profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

FOSFATO - PULZONI
contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA